



TRIBUNALE DI CUNEO

P.I. 280220

Al Presidente del Tribunale
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Al Dirigente del Tribunale
A tutti i magistrati addetti alla Sezione Penale
p.c.
Al Procuratore della Repubblica in Sede

OGGETTO: misure pratiche per assicurare, in occasione della trattazione di udienze, il rispetto delle prescrizioni sanitarie volte fronteggiare l'epidemia da Coronavirus.

Il Presidente della Sezione Penale,

- Visti i provvedimenti organizzativi emessi dal Presidente del Tribunale nelle date dell'8 marzo, del 22 marzo e del 9 aprile 2020;
- visto il DL n. 23 dell'8 aprile 2020 e i successivi atti normativi ed amministrativi nel frattempo emanati;
- tenuto conto delle modifiche inserite in sede di conversione dei decreti legge;
- lette le disposizioni emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri e le norme di legge in materia di contenimento e prevenzione del contagio da COVID19;
- visti, in particolare, il decreto legge 17 marzo 2020 n.18 e il decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte del 21 marzo 2020 n. 34;
- tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della Giustizia, in particolare, con la Direttiva P534.E del 16.03.2020 (recante ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica) e con la circolare del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del Ministero della giustizia del 19 marzo 2020 n. prot. 53877.U, nonché le linee guida emesse in pari data con n. prot. 3780.ID;
- vista la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, emanata all'espresso "*fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro*";
- visto, da ultimo, il provvedimento organizzativo emesso dal Presidente del Tribunale in data 1.5.2020 con il quale è stato demandato ai Presidenti di Sezione, d'intesa con la Dirigente, l'emanazione delle misure pratiche idonee al rispetto delle prescrizioni sanitarie, anche tramite interpello diretto del medico competente e dell'RSPP;
- considerato che la graduale ripresa dell'attività giudiziaria a partire dal 12 maggio 2020, anche attraverso l'espletamento di udienze che possono determinare l'affluenza di un maggior numero di persone presso i locali del Tribunale, e, segnatamente, verso le aule a ciò destinate, rende opportuno definire con maggiore precisione le modalità pratiche con cui prevenire il contagio con specifico riguardo alla trattazione dei processi penali;

- considerato che il Presidente del Tribunale ha indicato la necessità di interlocuzione preventiva, per la stesura di tali linee guida, non solo con la Dirigente del Tribunale, ma anche con il medico competente e con l'RSPP;
- precisato che le linee guida qui contenute sono il frutto di un'intesa con la Dirigente del Tribunale, e sono state preventivamente trasmesse al medico competente e dall'RSPP che le hanno condivise;

P.Q.M.

- 1) Si richiama la primaria necessità del costante rispetto delle disposizioni dell'autorità sanitaria e governativa, ivi compreso il mantenimento sempre, in ogni occasione, della distanza minima di 1 metro tra le persone¹;
- 2) Si richiama altresì il divieto, per tutti, di ogni forma di assembramento o di riunione o di contatto ravvicinato, anche solo tra due persone;
- 3) Si richiama infine la necessità che le udienze vengano programmate con una cadenza oraria che preveda congrui distanziamenti temporali tra un procedimento e l'altro e, nel caso in cui si debbano assumere numerosi testimoni, anche con la previsione di una citazione degli stessi ad orari cadenzati in modo da evitare un'eccessiva concomitante presenza di persone in attesa.
- 4) Laddove venga tenuta un'udienza che necessiti della presenza fisica dei partecipanti (che si svolgerà comunque a porte chiuse), ci si dovrà attenere alle seguenti prescrizioni:
 - l'afflusso delle persone presso il Palazzo di giustizia continuerà ad essere regolato dal protocollo per la prevenzione della diffusione del Covid-19 datato 2.4.2020;
 - conseguentemente, ciascuno dei magistrati che fisserà avanti a sé un'udienza che necessiti la partecipazione personale di soggetti diversi da coloro che lavorano all'interno del Palazzo, dovrà preventivamente comunicare, a mezzo della cancelleria, al personale di vigilanza all'ingresso, il nominativo di coloro che devono accedere ai locali del Palazzo di Giustizia;
 - tutti tali soggetti dovranno accedere ai locali del Palazzo di Giustizia muniti di mascherina e guanti;
 - una volta entrate, tutte le persone convocate per la celebrazione dell'udienza dovranno attendere la chiamata del processo nei corridoi vicini all'aula interessata, rispettando un distanziamento interpersonale di almeno due metri;
 - sulle pareti dei corridoi antistanti l'aula di udienza verranno apposti dei cartelli contenenti la seguente dicitura *"SI INVITANO TUTTE LE PERSONE CONVOCATE PER L'UDIENZA AD ATTENDERE LA CHIAMATA DEL PROCESSO CHE LI RIGUARDA, RIMANENDO FUORI DALL'AULA E RISPETTANDO UN DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE DI ALMENO DUE METRI"*;
 - il personale di assistenza al giudice provvederà a chiamare le parti al momento in cui inizierà la celebrazione dell'udienza ed, a quel punto, tutti gli interessati entreranno all'interno dell'aula uno per volta e dovranno posizionarsi nel locale ad una distanza tra loro non inferiore al metro;
 - allo stesso modo, il deflusso dall'aula di udienza dovrà avvenire una sola persona per volta, con l'invito a ciascuno a lasciare prontamente il Palazzo di Giustizia, evitando di trattenersi inutilmente;
 - tutte le parti dovranno partecipare all'udienza continuando ad indossare le mascherine protettive, che potranno essere momentaneamente tolte soltanto allorché l'interessato debba parlare e non riesca a farsi udire in modo sufficiente.
 - all'interno delle aule (ed anche delle stanze dei GIP, ove vengono celebrate udienze) saranno essere messi a disposizione di tutti i presenti un dispenser di disinfettante ed altri strumenti

¹ Ove possibile, si raccomanda comunque di tenere una distanza minima di almeno 2 metri.

(salviette) utilizzabili, anche da parte dei presenti, per sanificare le superfici ed i microfoni eventualmente da impiegare;

- gli arredi delle aule di udienza dovranno essere disposti in modo da consentire un posizionamento dei presenti tale da assicurare una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - presso le stanze dei GIP/GUP (che hanno dimensioni più ristrette) verranno collocati appositi "parafiati", idonei a dividere fisicamente la zona occupata dal giudice e dal cancelliere che lo assiste rispetto a quella occupata dagli altri partecipanti all'udienza;
 - per agevolare il rispetto del distanziamento interpersonale, gli spazi dell'aule di udienza destinati a ciascuna parte saranno individuati attraverso un tracciamento a terra operato con nastro adesivo colorato;
 - le aule di udienza dovranno essere frequentemente arieggiate attraverso l'apertura di una o più finestre;
 - lo scambio e la produzione di documenti nel corso dell'udienza avverrà attraverso il collocamento dei medesimi su un'apposita zona del banco del giudice (che quest'ultimo avrà cura di individuare) posta a distanza di almeno un metro da tutti i presenti (così evitando che le persone si avvicinino eccessivamente durante tale scambio documentale).
- 1) L'acquisto del materiale necessario ad approntare quanto sopra, è già stato demandato dal Presidente del Tribunale alla Segreteria di Presidenza.
 - 2) La materiale apposizione delle attrezzature sopradescritte nei locali del Tribunale e l'eventuale ridisposizione del mobilio avverrà a cura del personale individuato dalla Dirigente o da altro funzionario all'uopo delegato (di concerto con ciascun magistrato che occupa permanentemente le stanze interessate), non appena le attrezzature necessarie saranno concretamente disponibili.
 - 3) La Dirigente o i funzionari dalla stessa delegati riferiranno per iscritto al sottoscritto Presidente di Sezione (che informerà il Presidente del Tribunale) circa il concreto progressivo andamento della concreta installazione delle attrezzature sopra descritte, da eseguirsi con urgenza non appena siano disponibili le dotazioni necessarie.

Cuneo, 13.5.2020

Il Presidente della Sezione Penale
Marcello Pisanu

